

1. ATTENDIAMO

*Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo
(Cat. 15, 1. 3; PG 33, 870-874)*

Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. [...] Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria. Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MT 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MT 21, 9).

[...] Il profeta Malachia annunzia [...]: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene... Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare» (Ml 3, 1-3).

Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la nascita di un mondo nuovo.

L1. *«Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere. ¹³Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine. ¹⁴Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città». (Ap 22,12-14)*

Assemblea. *«Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ascolta, ripeta: "Vieni!". Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita». (Ap 22,17)*

L1. *«Sì, vengo presto!» (Ap 22,20b1)*

Assemblea. *«Amen. Vieni, Signore Gesù» (Ap 22,b2)*

Presidente. *«La grazia del Signore sia con tutti voi» (Ap 22,21)*

Assemblea. *E con il tuo Spirito.*

2. CON LE LAMPADE ACCESE

(viene proiettata l'immagine dell'Etimasia della Cattedrale di Monreale, cioè del trono vuoto che attende il ritorno glorioso del Signore)

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-6) (L2)

Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".

L'assemblea accende le *"lampade della propria fede"* al cero pasquale, mentre si canta:

**Nella notte o Dio noi veglieremo
Con le lampade vestiti a festa
Presto arriverai e sarà giorno**

Rallegratevi in attesa del Signore
Improvvisa giungerà la sua voce
Quando Lui verrà sarete pronti
E vi chiamerà amici per sempre

Raccogliete per il giorno della vita
Dove tutto sarà giovane in eterno
Quando Lui verrà sarete pronti
E vi chiamerà amici per sempre

Orazione

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

3. IN ASCOLTO DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-15) (L3)

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

P. Invochiamo lo Spirito Santo, talento per eccellenza che adorna la nostra vita e che ci rende capaci di attendere il suo ritorno.

Vieni, o Spirito Creatore, visita le nostre menti
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
*O dolce consolator, dono del Padre altissimo
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.*

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
*Sii luce all'intelletto, fiamma ardente del cuore
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.*

Difendici dal nemico, reca in dono la pace
la tua guida invincibile ci preservi dal male.
*Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.
Amen.*

Orazione

O Padre, che con il dono del Paraclito santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore...

(vengono spente le candele - seduti)

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 31-32.34-36) (L4)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

4. NELLA VIA DELLA CARITÀ

P. Il Signore Gesù è entrato nella storia mostrandoci la via dell'amore, quella stessa via che egli ha percorso e che ha indicato a noi come unica legge del suo regno. Desiderosi di entrarvi, chiediamo a Lui di essere aiutarti a vivere come lui ci indicato.

Canone: *Ubi Caritas*

L5. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano (Mt 5,44)

4

Ciascuno si reca al centro della chiesa dove prenderà un cartoncino rosso che riporta la frase evangelica. Tornando al posto penserà ad una persona o ad una situazione che consideriamo nemica. Per questo insieme innalziamo la nostra preghiera:

O Padre, che hai donato a noi il Tuo Figlio, per mostrarci il tuo amore misericordioso, aiutaci con la forza del tuo Spirito ad amare come tu ci ami, ad amare soprattutto coloro con i quali continuiamo ad avere problemi.

Canone: *Ubi Caritas*

L6. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? (Mt 5,46)

Ciascuno pensi ad una persona da cui non ci si sente amati, una questione in cui ci siamo sentiti non amati e per la quale ci riesce difficile vivere l'amore. L'abbraccio di pace che scambiamo con il nostro fratello che ci sta accanto, sia il segno di un abbraccio amorevole verso tutto ciò che non riusciamo ad amare.

P. scambiamoci un abbraccio di pace.

O Padre, ti presentiamo tutti coloro che non riusciamo ad amare perché hanno sbagliato nei nostri confronti, ci hanno ferito, perché siamo a loro indifferenti. Aiutaci ad amarli come tu ami, per costruire già qui nella storia il Tuo Regno.

Canto

Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio.

Dove la carità perdona e tutto sopporta.

**Dove la carità benigna comprende e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.**

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e rallegriamoci in Lui,

temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

L7. Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. (Mt 5,48)

O Padre, spesso pensiamo che la via dell'amore che tu ci indichi e che ci chiedi di percorrere nella nostra vita sia difficile oppure esagerata. Ti chiediamo di aiutarci con il Tuo Spirito ad amare la nostra santità, a desiderarla per la nostra esistenza, per giungere alla gloria del Tuo Regno.

Canto

**QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO
CHE VI AMIATE COME IO HO AMATO VOI,
COME IO HO AMATO VOI.**

Nessuno ha un amore è più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

L8. Udito questo, disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori. (Mt 9,12-13)

O Padre, sempre misericordioso verso di noi, aiutaci con il Tuo Spirito a vivere la misericordia verso tutte quella persone che non vogliamo guardare, che non consideriamo più degne di noi. Fa che il sacrificio della nostra vita diventi l'uso della misericordia: come tu la usi con noi anche noi possiamo usarla tra di noi.

Padre Nostro (cantato)

L8. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe. (Mt 6,14-15)

L9. Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. (Mt 18,21-22)

P. nel silenzio si rifletta su tutte le persone che ci siamo stancati di perdonare. Per questo perdono mancato nel silenzio si invochi l'aiuto del Signore. (pausa di silenzio).

L10. Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". Gli rispose: " *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti". (Mt 22,36-40)

6

- **L10.** "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere?"

L11. (del pane e dell'acqua vengono posati al centro della chiesa)
Signore, ti chiediamo di aiutarci ad attendere la tua venuta vivendo l'amore che si fa cibo e acqua per chiunque ne sia bisognoso: aiutaci ad essere pane che si spezza e acqua che si versa per la fame e la sete di senso della vita; per essere portatori di quel cibo che sei Tu.

- **L10.** "Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto?"

L12. (Un mappamondo viene posato al centro della chiesa)
Signore, fa che attendiamo il tuo ritorno glorioso, costruendo un mondo in cui tutti viviamo da fratelli: aiutaci a comporre in unità le diversità di razza, di religione, di idee; aiutaci a vivere il dialogo pacifico e costruttivo; aiutaci a costruire il Tuo Regno per tutti.

- **L10.** "Quando mai ti abbiamo visto nudo e ti abbiamo vestito?"

L13. (un vestito viene posato al centro della chiesa)
Signore, aiutaci a camminare verso il tuo ritorno, essendo portatori di dignità per ogni uomo e ogni donna: aiutaci a costruire un mondo in cui tutti abbiano i diritti inalienabili della persona; aiutaci a rendere più giusta la storia, perché sia immagine del Regno che tu compirai.

- **L10.** "Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?"

L.14. (L'olio viene posato al centro della chiesa)
Signore, aiutaci ad essere pronti per l'incontro con te essendo strumenti di liberazione per gli altri: aiutaci a camminare accanto agli sfiduciati, aiutaci a soccorrere chi è legato dalle dipendenze; aiutaci a vivere delle relazioni

che non leghino a noi ma che liberino; aiutaci ad essere balsamo rinfrescante per chi soffre.

5. VERSO LA GERUSALEMME DEL CIELO

P. Impegnati nella storia vivendo il comandamento della Carità, alziamo lo sguardo alla gloria che ci aspetta, invochiamo ancora il Signore della gloria perché compia la Storia e ci immetta nella Gerusalemme del Cielo, sposa radiosa dell'Agnello. Invochiamo ancora:

Canto: Lo Spirito e la Sposa

*Lo Spirito e la Sposa dicono: vieni!
Chi ascolta anch'egli dica: vieni!
Chi ha sete venga e beva all'acqua della vita.*

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.

*Non avranno più fame, non avranno più sete,
né li colpirà il sole, né arsura di sorta.
L'agnello sarà loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.*

Dal libro dell'Apocalisse (21,1-5.6-7.21,22-22,5)

L15. E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. ²E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. ³Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

"Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

⁴ *E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate".*

⁵E Colui che sedeva sul trono disse: "**Ecco, io faccio nuove tutte le cose**".

L16. E mi disse: "Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. ⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni; *io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.*

L17. In essa non vidi alcun tempio:

il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.

²³La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna:

la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

²⁴Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore. ²⁵Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. ²⁶E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni.

²⁷Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Assemblea: "Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio, perché veri e giusti sono i suoi giudizi." (Ap 19,1b-2a)

Presidente: "Amen, Alleluia! Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!" (Ap 21,5)

Assemblea: "Alleluia! ⁷Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta" (Ap 19,6b-7)

Presidente: "le fu data una veste di lino puro e splendente". La veste di lino sono le opere giuste dei santi. "Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!". "Queste parole di Dio sono vere". (Ap 19,8-9)

Canto: **RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO**

*Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua Sposa è pronta.*

Chiesa santa del Signore
convocata nella Carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti.

Dagli apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino.

Pellegrina per il mondo
sulle strade dell'umanità;
annunciando il vangelo di salvezza
porti all'uomo il perdono.

Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia.

Membra vive del suo corpo
che l'amore raccoglie in unità,
popolo della nuova alleanza,
vigna scelta del Signore.

Benedizione finale